

LA CIVILTÀ GRECA

Dove

La Grecia è formata da una **penisola**, bagnata dal Mar Mediterraneo, e da molte isole nel Mare Egeo.

La penisola greca ha molte montagne, coperte di boschi e di **macchia mediterranea**.

L'inverno è breve e piove molto; la primavera e l'estate sono calde e piove poco.

I fiumi che scorrono nella penisola sono corti e hanno poca acqua.

Nel passato le persone vivevano in piccoli paesi. Era difficile viaggiare a causa delle **caratteristiche del paesaggio**, cioè a causa delle montagne e dei boschi. Per questo anche i contatti tra le persone erano difficili.

Invece le isole della Grecia sono facilmente raggiungibili: ci si può arrivare attraverso il mare.

Gli antichi Greci con le navi hanno raggiunto terre e porti sempre più lontani e hanno conosciuto altri popoli.

La cultura dei Greci ha **influenzato** la cultura dei popoli incontrati.

Scopro le parole

Penisola: terra circondata dal mare su tre lati.

Macchia mediterranea: piante che crescono soprattutto nelle terre bagnate dal Mar Mediterraneo.

Influenzare: lasciare un segno, causare un cambiamento.

L'AGRICOLTURA, L'ALLEVAMENTO E LA PESCA

La Grecia ha un territorio molto montuoso, perciò le pianure sono piccole.

Gli antichi Greci praticavano l'agricoltura anche se la terra era difficile da lavorare.

Il clima è mediterraneo: caldo e poco piovoso; perciò i Greci potevano coltivare la vite, l'olivo, l'orzo, il frumento e prendevano il miele dalle api.

I Greci facevano il vino con l'uva delle viti. Facevano anche l'olio d'oliva, un prodotto molto richiesto perché, nell'antichità, serviva a molti usi diversi: per condire i cibi, per preparare creme e medicine per il corpo, per fare i **riti funebri** (cioè dei morti), per **lubrificare** (cioè ungere) gli strumenti da lavoro (per esempio le ruote dei carri) e come **combustibile** per le lampade da **illuminazione**, cioè per fare luce.

Gli antichi Greci allevavano maiali, pecore e capre. Nei boschi cacciavano soprattutto cinghiali e cervi. Lungo le coste e sulle numerose isole i Greci pescavano: il pesce era un cibo molto importante.

Scopro le parole

Combustibile: qualcosa che può bruciare.

Lavoro sul testo

➤ Quali attività facevano gli antichi Greci? Completa.

Praticavano l'agricoltura = erano agricoltori

Allevavano = erano allevatori

Cacciavano = erano

Praticavano la pesca = erano

I vasi: una fonte preziosissima

➤ Come si vestivano gli antichi Greci? Che cosa mangiavano? Come erano le divinità della loro religione? Come possiamo trovare queste informazioni?

I vasi ci danno molte informazioni sul modo di vivere degli antichi Greci. Infatti i vasai dipingevano sui vasi gli arredi (tavoli, sedie...), i vestiti, i cibi. I vasi ci dicono anche quali lavori facevano i Greci e chi erano i loro dei. Sui vasi sono disegnate le avventure degli eroi. A pagina 9 del tuo libro c'è l'immagine di un vaso che fa vedere un venditore di pesce.

I vasi greci antichi sono decorati in due modi:

- con fondo rosso (il colore della terracotta) e figure, disegni, nere;
- con fondo nero e figure rosse.

Ogni zona della Grecia usava vasi con una forma e un tipo di decorazione particolare. Per questo possiamo sapere da quale zona della Grecia vengono i vasi.

Lavoro sulle parole

➤ **Completa.**

Vaso → vasaio = persona che fa o vende vasi

Camicia → camiciario =

Cornice → corniciario =

Orologio → =

Libro → libraio = la persona che vende i libri

Latte → lattaiolo =

Fiore → fioraio =

Giornale → =

➤ Conosci altre parole che finiscono in -aio e che indicano "la persona che fa o che vende un oggetto"?

➤ Ricordi? Tutti gli oggetti, i documenti, le testimonianze che danno informazioni sulla storia del passato si chiamano fonti. I vasi sono documenti o fonti materiali.

Ricordi quali altri tipi di fonti ci sono?

Un libro è

Un quadro è

IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

I Greci commerciavano con tutti i popoli che abitavano sulle coste del Mediterraneo e del Mar Nero.

All'inizio c'era il baratto, cioè i commercianti scambiavano le loro merci con altre merci. Ma dopo poco tempo i commercianti usarono le monete per comprare e vendere le merci. Le monete erano **coniate** dalle città greche.

Prima erano i Fenici i commercianti più importanti del Mar Mediterraneo. Poi i Greci hanno preso il posto dei Fenici e sono diventati più importanti.

Per commerciare più facilmente, i Greci costruivano porti e città lungo le coste del Mar Nero, del Mediterraneo e in modo particolare nell'Italia del Sud.

I Greci erano abili **artigiani**: hanno fatto bellissimi vasi di ceramica dipinta. Oltre ai vasi decorati producevano tutti i recipienti che servivano per conservare e trasportare i cibi, per esempio le anfore per i cereali, l'olio e il vino.

I Greci erano anche bravissimi fabbri, falegnami e orafi.

Scopro le parole

Coniare significa imprimere, incidere con uno stampo, detto conio, un simbolo, un segno di riconoscimento sulle monete. Il simbolo di Atene, per esempio, era una civetta.

Lavoro sulle parole

➤ Ricordi?

Chi fa i vasi si chiama

➤ Di quale materiale sono fatti? Completa con il materiale giusto, scegli tra:

oro – ferro – legno – ceramica

Un fabbro fa oggetti di

Un falegname fa oggetti di

Un orafo fa oggetti di

Un vasaio fa oggetti di

LIBERI E SCHIAVI

La società greca era divisa in classi sociali, cioè in gruppi di persone più o meno importanti.

- Gli aristocratici erano le persone che avevano più potere, cioè erano i più importanti; erano i più ricchi e avevano grandi terreni da coltivare. Essi prendevano le decisioni importanti e facevano funzionare la città.

- C'erano poi i commercianti e gli artigiani; con il passare del tempo il commercio e le attività artigianali erano aumentate molto, i commercianti e gli artigiani erano diventati ricchi. Erano diventati anche molto importanti nel governo della città.

- La maggior parte della popolazione era composta da agricoltori, allevatori, pescatori e operai, persone che lavoravano per gli artigiani; dovevano lavorare duramente per sopravvivere.

Non potevano partecipare alla vita politica della città.

Aristocratici, commercianti, artigiani, agricoltori, allevatori, pescatori, operai erano chiamati uomini liberi.

- Gli schiavi non erano liberi. Molto spesso gli schiavi erano prigionieri di guerra: uomini, donne e bambini rapiti in Paesi che avevano perso una guerra contro i Greci.

Gli schiavi facevano i lavori più faticosi e tutti i lavori domestici (cioè della casa) e manuali nelle botteghe artigiane.

Nell'antica Grecia tutte le persone che avevano i soldi necessari per comperare uno schiavo avevano almeno uno schiavo o una schiava in casa.

Lo schiavo era come un oggetto di proprietà del suo padrone; il padrone poteva venderlo o fare di lui quel che voleva.

Leggo le fonti

Vita da schiavo

- Se lo schiavo voleva sposarsi doveva chiedere il permesso al padrone.
- I figli di uno schiavo, o di una schiava, erano schiavi anche loro e il padrone poteva anche venderli.
- Normalmente lo schiavo rimaneva schiavo per tutta la vita. A volte, però, il padrone decideva di liberare uno schiavo che era stato bravo e **fedele**, cioè che aveva sempre ubbidito al padrone.

Lavoro sulle parole

◀ Leggi queste parole: fanno parte di una "famiglia" di parole.

Socio (= compagno) —————> società, sociale, socializzare

Conosci altre parole di questa famiglia?

.....

LA POLIS GRECA

Gli antichi Greci non hanno mai formato un unico Stato. Le città greche volevano essere **indipendenti**, cioè non essere legate una all'altra. Per questo motivo hanno spesso fatto la guerra fra loro.

Città, in greco, si dice *polis* (plurale: *poleis*). La *polis* era una città-stato e comprendeva la città e i territori intorno.

Ogni *polis* era, quindi, una **comunità**, cioè un gruppo di persone, indipendente e **autonoma**, che prendeva le decisioni da sola; ogni *polis* aveva le sue leggi e la sua moneta.

Le *poleis*, però, parlavano tutte la stessa lingua e adoravano gli stessi dèi.

Atene e **Sparta** furono le *poleis* più importanti dell'antica Grecia, ma erano molto diverse.

La polis di Sparta

A capo della città c'erano due re che erano anche i comandanti supremi, più importanti, dell'esercito. I re erano aiutati da un piccolo gruppo di cittadini nobili e ricchi, aristocratici: gli spartiati. A Sparta c'era un governo oligarchico.

Gli spartiati avevano anche il compito di difendere la città ed erano la parte più forte dell'esercito. Essi, infatti, fin da bambini non vivevano con le famiglie ma erano educati molto severamente dallo Stato. Erano allenati a sopportare una **rigida disciplina**, cioè delle regole molto severe.

I perieci vivevano nei territori intorno alla città e non potevano governare. Erano commercianti e artigiani, ma se c'era la guerra, alcuni di loro dovevano fare i soldati.

Gli iloti dovevano lavorare per gli spartiati per dare a questi ultimi tutte le cose necessarie; non avevano diritti e vivevano quasi come schiavi, controllati dai soldati.

Lavoro sul testo

➤ Collega ogni parola alla sua spiegazione.

re	Lavoravano quasi come schiavi per gli spartiati.
iloti	Cittadini nobili e ricchi.
spartiati	Commercianti e artigiani.
perieci	I comandanti dell'esercito.

➤ Segna la risposta giusta.

Un governo oligarchico è:

- un piccolo gruppo di nobili un grande gruppo di ricchi

L'esercito

Nell'antica Grecia l'esercito era formato da:

- la **cavalleria**, cioè quelli che combattevano a cavallo.
- la **fanteria** (gli opliti), cioè quelli che combattevano a piedi,

Una squadra di opliti formava una falange.

A pagina 12 del tuo libro puoi vedere la statura di un oplita.

La polis di Atene

In un primo periodo il re governava la città.

In seguito ha governato l'aristocrazia, cioè i nobili. Poi, dal 508 a.C., ad Atene tutti i cittadini **partecipavano** al governo dello Stato, cioè prendevano tutti insieme le decisioni sullo Stato. Per questo era stata **istituita**, cioè fatta, l'assemblea del popolo, detta Ecclesia.

Tutti i cittadini partecipavano all'Ecclesia. Perciò ogni cittadino, povero o ricco, poteva partecipare con il voto alle decisioni che riguardavano la città.

Gli Ateniesi hanno creato così il primo governo **democratico** della storia.

L'Ecclesia decideva la guerra, la pace, le alleanze con altre città, infine eleggeva, sceglieva, gli uomini più capaci, gli strateghi, che avevano il compito di comandare l'esercito in caso di guerra, e gli arconti, che amministravano la giustizia, cioè controllavano che fossero rispettate le leggi.

Scopro le parole

Democrazia → **democratico**

Sono due parole composte che derivano proprio dalla lingua greca: *demos* vuol dire *popolo*, *crazia* vuol dire *potere*.

L'ostracismo

Osserva nel libro l'immagine a pagina 13 in basso.

Rappresenta un pezzo di ceramica, un coccio, con il nome di un famoso uomo politico ateniese, Temistocle, che è stato mandato via dalla città, si dice che è stato colpito da **ostracismo**.

La parola ostracismo deriva dal greco *óstraka*, che significa "coccio di vaso".

Dal V secolo, ad Atene i cittadini potevano scrivere su cocci di argilla i nomi delle persone che secondo loro erano pericolose per il governo democratico.

I cocci erano poi lasciati in un luogo preciso della piazza principale della città. Una volta all'anno, alcuni magistrati contavano i cocci e allontanavano dalla città per dieci anni le persone che avevano avuto il maggior numero di "voti".

Lavoro sul testo

► Completa.

Chi prendeva le decisioni più importanti ad Atene? L'E.....

Chi prendeva le decisioni era molto importante e aveva anche il potere.

L'E..... era formata da tutti i cioè dal popolo di Atene.

Dunque, chi aveva il potere ad Atene?

Gli strateghi comandavano

Gli arconti

Democrazia e governi

Nell'antica Grecia, è nata la prima democrazia della storia.

Il primo governo democratico

Ad Atene è nato il primo governo democratico della storia.

In tutte le civiltà che hai studiato, a capo dello Stato c'era un re che, da solo o con l'aiuto di alcuni nobili (aristocratici), decideva per tutto il suo popolo.

Ad Atene, invece, i cittadini discutevano tutti insieme dei problemi della città poi votavano e prendevano le decisioni. Si dice che era una democrazia diretta.

Vincevano le decisioni che erano votate dalla maggioranza dell'assemblea del popolo. Inoltre solamente gli strateghi e gli arconti erano scelti.

Tutte le altre cariche erano estratte a sorte.

Un cittadino poteva essere eletto solo una volta alla stessa carica. Infine, poiché le cariche duravano un anno, c'era una continua rotazione, cioè un continuo cambio, delle persone.

Scopro le parole

Diretto: immediato, senza rappresentanti, senza deviazioni. Un treno diretto è un treno che va direttamente, senza tante fermate, alla stazione di arrivo. Una persona diretta è una persona che parla in modo chiaro e spontaneo.

Maggioranza: il maggior numero delle persone presenti (il contrario di maggioranza è: **Min**.....)

Estrarre a sorte: scelto a caso.

Il mondo in casa

- Lo sai che in Italia le donne maggiorenni hanno potuto votare soltanto dal 1946?
- E nel Paese d'origine della tua famiglia quali persone possono votare? A quanti anni? Se non lo sai, fai queste domande ai tuoi parenti.

Oggi in Italia

Anche in Italia c'è la democrazia, ma i cittadini italiani sono tanti e perciò non possono incontrarsi tutti e decidere insieme, come facevano gli ateniesi: non è una democrazia diretta come ai tempi dell'antica Grecia.

Perciò i cittadini partecipano alla vita politica attraverso i loro rappresentanti, che scelgono periodicamente (per esempio ogni 5 anni) con le elezioni.

I cittadini italiani **maggioirenni**, cioè che hanno compiuto 18 anni, eleggono i loro rappresentanti in Parlamento.

Questo tipo di democrazia viene detta perciò rappresentativa, perché i cittadini si fanno rappresentare da alcune persone.

Lavoro sulle parole

➤ Come si chiama uno Stato che ha un re come capo?

➤ Nel testo c'è un'altra parola che appartiene a questa "famiglia di parole".
Scrivila tu sui puntini.

Rappresentare → rappresentante →

Lavoro sul testo

➤ Collega ogni tipo di democrazia alla sua definizione.

Democrazia rappresentativa I cittadini prendono decisioni tutti insieme, ognuno dice la sua idea.

Democrazia diretta I cittadini non decidono personalmente ma hanno dei rappresentanti che prendono le decisioni.

Democrazia parlamentare I rappresentanti eletti dai cittadini si riuniscono in Parlamento.

LE COLONIE GRECHE

Dall'VIII secolo a.C. alcune città greche avevano lungo le coste del Mediterraneo dei posti dove potevano fermarsi e vendere le merci. In questo modo gli scambi commerciali erano più facili e potevano aumentare.

Con il passare degli anni, questi luoghi sono diventati delle colonie, cioè dei luoghi con una popolazione stabile, cioè che abitava sempre in quel luogo.

Infatti molti Greci erano emigrati, partiti dalle loro città d'origine perché la popolazione era troppo numerosa e non c'era cibo sufficiente per tutti.

Le colonie erano delle città libere, ma avevano molti rapporti commerciali, politici e culturali con la **madrepatria** (la città d'origine dei coloni).

Le colonie e la madrepatria si somigliavano molto:

- nell'organizzazione politica,
- nelle abitudini di vita,
- nelle tradizioni, nelle usanze, artistiche e religiose.

Le città fondate nell'Italia Meridionale (in Sicilia, in Calabria, in Puglia e in Campania) sono diventate in breve tempo ricche e importanti.

Perciò sono state chiamate dai Greci stessi Magna Grecia, cioè "Grande Grecia".

Lavoro sulle parole

➤ Leggi e completa.

Emigrare = lasciare la propria città, patria.

Immigrare = arrivare per vivere in una nuova città.

Chi emigra si chiama

Chi immigra si chiama

Lavoro sul testo

Osserva la carta geografica a pagina 15 del tuo libro: i pallini gialli sono le colonie greche.

➤ Confronta questa carta con una carta attuale degli Stati che sono bagnati dal Mar Mediterraneo e rispondi alle domande.

In quali Stati dell'Europa di oggi i Greci hanno fondato delle colonie?

.....

In quali regioni italiane i Greci hanno fondato delle colonie?

.....

VIVERE NELLA POLIS

Le città dell'antica Grecia erano molto simili, quasi uguali. Al centro c'era la piazza più importante, chiamata agorà; la zona più alta si chiamava acropoli ed era circondata da mura. Sull'acropoli c'erano i templi. Nella parte bassa della città, tra i terreni coltivati, c'erano le **abitazioni**, cioè le case. Alle pagine 16 e 17 del tuo libro vedi la ricostruzione della città di Atene nel V secolo a.C.

➔ Osserva pagina 16.

L'agorà era la piazza più importante della città perché:

- nell'agorà ogni giorno c'era il mercato,
- nell'agorà i cittadini si riunivano quando dovevano prendere le decisioni più importanti.

Le case dei semplici cittadini erano modeste, costruite con **mattoni**. I mattoni erano fatti di argilla asciugata al sole. Le case degli aristocratici e dei ricchi mercanti potevano essere anche a due piani. Al piano superiore si trovava il **gineceo**, cioè le stanze riservate alle donne. Uomini e donne, infatti, vivevano in parti diverse e separate della casa. La casa era costruita attorno a un **porticato** con colonne, dal porticato veniva la luce per le stanze.

Scopro le parole

Il **porticato** è un cortile con una parte coperta e con colonne.

➔ Osserva pagina 17.

In alto, al centro della pagina c'è l'acropoli di Atene che era una **cittadella fortificata**, cioè un luogo reso forte, difficile da attaccare, perché è circondato da mura che lo difendono.

Sull'acropoli, a destra c'è il tempio di Atena Nike. Sul punto più alto dell'agorà c'era il Partenone, il tempio dedicato ad Atena Parthénos, dove era custodita una grande statua della dea protettrice di Atene. A destra, in alto c'è il teatro di Atene; il teatro era dedicato al dio Dioniso. Poteva contenere 14 mila persone.

A sinistra del Partendone c'è l'Eretteo, il tempio dedicato a Poseidone e ad Atena. Il tempio ha delle colonne a forma di statue di donne, chiamate "cariatidi".

Lavoro sul testo

➔ Collega in modo da formare le frasi giuste.

Le case degli abitanti comuni	potevano essere a due piani.
Le case degli aristocratici	erano fatte di mattoni.
Il gineceo	è formato dalle stanze per le donne nelle case dei ricchi.
Il Partendone era dedicato	al dio Dioniso.
Il teatro era dedicato	alla dea Atena Parthenos.

LE DIVINITÀ GRECHE

Anche se gli antichi Greci erano divisi in tante *poleis* diverse, la religione era uguale per tutti. Il **tempio** era il luogo sacro, dedicato a una divinità. All'interno del tempio c'era una stanza, chiamata cella. Nella cella c'era la statua della divinità più importante del tempio.

Nella cella poteva entrare solamente il sacerdote.

Gli antichi Greci erano **politeisti**.

Il regno degli dèi si trovava sul Monte Olimpo, la montagna più alta della Grecia.

Gli dèi greci erano **immortali**, cioè non potevano morire, ma erano simili agli uomini e alle donne e avevano gli stessi difetti delle persone: erano gelosi, crudeli e portatori di guai.

Gli dei greci più importanti erano:

- **Zeus**: il re degli dèi, proteggeva tutta la Grecia, mandava la pioggia e il vento.
- **Poseidone**: fratello di Zeus, comandava sui mari e i fiumi e proteggeva i marinai.
- **Atena**: figlia di Zeus, era la dea della sapienza, cioè di tutte le cose da sapere. Proteggeva eroi e artigiani.
- **Afrodite**: figlia di Zeus, era la più bella delle dee e proteggeva la bellezza e gli innamorati.
- **Apollo**: figlio di Zeus, era dio della luce, della musica e della salute; proteggeva gli agricoltori e i musicisti.
- **Dioniso**: figlio di Zeus, aveva insegnato agli uomini a fare il vino, ma era anche protettore dell'arte del teatro.
- **Ermes**: figlio di Zeus, era dio dell'astuzia, della furbizia, e del commercio; proteggeva i viandanti, cioè di chi viaggiava.
- **Demetra**: sorella di Zeus, era dea della terra fertile, cioè la terra che produce molti frutti. Aveva insegnato agli uomini a coltivare il grano.
- **Ares**: figlio di Zeus, era odiato da tutti gli dèi perché faceva scoppiare la guerra.
- **Efesto**: figlio di Zeus, aveva insegnato agli uomini la lavorazione dei metalli e proteggeva i fabbri.

Scopro le parole

Politeista: è la persona o il popolo che crede in tante divinità.

Monoteista: è la persona o il popolo che crede in un solo Dio.

Lavoro sulle parole

Attenzione! Il prefisso **poli** vuol dire tanti. Il prefisso **mono** vuol dire uno.

► Conosci alcune delle parole seguenti? Prova a scrivere il significato.

Puoi usare il vocabolario!

Poliglotta:

Poligono:

Monocale:

Monosillabo:

LE OLIMPIADI

Le Olimpiadi erano i giochi che gli antichi Greci facevano in onore del dio Zeus. Le Olimpiadi si facevano ogni quattro anni a Olimpia, la città sacra a Zeus. Migliaia di Greci andavano per vedere i giochi.

Gli atleti, cioè i giocatori, arrivavano da tutti i territori dell'antica Grecia, anche dalle colonie più lontane, per partecipare alle gare.

Le città greche erano spesso in lotta tra loro, ma un mese prima dell'inizio delle Olimpiadi, smettevano di combattere perché gli atleti dovevano allenarsi per partecipare ai giochi. E tutti i cittadini (cioè gli uomini liberi) potevano andare a Olimpia per assistere ai giochi.

A quel tempo le gare erano solamente **individuali**, cioè non erano a squadre, e il vincitore diventava una persona importante, molto rispettata da tutti.

Il premio era in una semplice corona d'olivo e delle anfore d'olio. Si dice che è un premio simbolico, perché non dà denaro o ricchezze.

La prima Olimpiade

Noi contiamo gli anni a partire dall'anno della nascita di Cristo, invece gli antichi Greci contavano gli anni a partire dall'anno della prima Olimpiade; secondo il nostro calendario la prima Olimpiade si tenne nel 776 a.C.

➔ Sai calcolare quando si svolse l'ottava Olimpiade? Cancella le parole sbagliate e completa.

Le Olimpiadi erano fatte ogni anni;

quindi l'ottava Olimpiade è fatta anni dopo la prima Olimpiade.

Devi quindi **sottrarre/sommare** anni a 776 (Ricorda: stai contando gli anni prima di Cristo).

In conclusione l'ottava Olimpiade si svolse nel a.C.

Le gare olimpiche

Le Olimpiadi duravano cinque giorni e potevano parteciparvi solo i cittadini liberi.

- Il primo giorno i Greci facevano offerte agli dèi e gli atleti giuravano di gareggiare con **lealtà**, cioè senza imbrogliare.

- Il secondo giorno iniziavano le gare: le corse dei cavalli e delle **quadrighe** (carrì tirati da quattro cavalli) e il **pentathlon**. Penta in greco vuol dire cinque, infatti nel pentathlon un atleta doveva fare cinque gare:

- 1 lancio del disco
- 2 lancio del giavellotto,
- 3 salto in lungo,
- 4 corsa,
- 5 lotta.

- Il terzo giorno si facevano altri sacrifici a Zeus e le corse a piedi.

- Il quarto giorno c'erano le gare di pugilato, la lotta e il **pancrazio**, una specie di lotta e pugilato assieme.

- Il quinto giorno era dedicato alla premiazione dei vincitori.

Lavoro sulle parole

La parola stadio indica una misura greca: 1 stadio = 200 metri circa.

Ai giochi olimpici gli atleti correvano i 200 metri, cioè uno stadio.

Questa parola ora indica il luogo dove alcuni atleti gareggiano: lo stadio.

➤ Scopri le parole dello sport.

Gareggiare: puoi anche dire:

- partecipare a una gara
- disputare una gara
- concorrere a una gara

Partecipare → partecipante è la persona che partecipa a una gara.

Concorrere → concorrente.

Ricorda! Dire "praticare" uno sport è meglio di "fare" uno sport.

Paese che vai... sport che trovi

Nel mondo ci sono molti sport diversi. Però alcuni giochi sono molto popolari, cioè molto conosciuti e amati in un certo Paese. Scopriamolo in queste storie di sport.

➤ Conosci alcuni di questi sport? Ci sono anche nel Paese d'origine della tua famiglia? Come si chiamano nella tua lingua?

Le bocce in Francia

Il gioco delle bocce è molto popolare in Francia, in ogni spazio all'aperto puoi vedere persone di tutte le età che giocano a bocce.

Il gioco delle bocce era già conosciuto 7 000 anni fa. Alcune bocce di pietra sono state ritrovate nel villaggio di Catal Huyuk, in Turchia.

Anche gli antichi Greci e gli antichi Romani usavano delle bocce di legno.

Proprio i Romani portarono le bocce in Gallia, la terra che ora si chiama Francia.

Il surf in Australia

Il surf è uno sport **acquatico** di origine **polinesiana**, cioè viene dalla Polinesia, un arcipelago con molte isole nell'Oceano Pacifico. Il surf è molto diffuso in Australia e in America.

La persona che pratica questo sport sale su un'asse lunga circa due metri e si fa portare dalle onde del mare, dal largo fino alla costa. Gli sportivi bravi restano in piedi, in equilibrio, cioè senza cadere, per molto tempo sull'asse.

Il baseball negli Stati Uniti

Il baseball è lo sport più popolare negli Stati Uniti: quasi ogni bambino ha il suo **guantone**. Il guantone è un grande guanto di cuoio, serve per prendere e lanciare la palla. Trovi la foto di un guantone con la palla a pagina 20 del tuo libro.

Giocano due squadre di nove giocatori. Che cosa devono fare i giocatori?

- colpire con una **mazza**, un bastone, la palla lanciata dagli avversari,
- correre lungo il perimetro del campo per arrivare alla **base**, un punto del campo dove sta fermo un giocatore,
- raggiungere la base prima che il giocatore avversario prenda la palla.

Scopro le parole

Uno **sport acquatico** è uno sport che si pratica nell'acqua o sull'acqua.

Il ping-pong in Asia

In alcuni Paesi dell'Asia, il ping-pong è uno **sport nazionale**. Si chiama anche "tennis da tavolo". Vuoi sapere perché? Alla fine del 1850 alcuni **militari**, soldati, inglesi che si trovavano in India, avevano organizzato un torneo di tennis. All'improvviso arrivò una forte pioggia. Allora i soldati presero un tavolo, lo colorarono di verde (gli inglesi giocano a tennis sul prato) e lo divisero in due parti con una piccola rete. Poi giocarono con una pallina di sughero e delle palette di legno. Così è nato il primo tavolo da ping-pong.

Il cricket in Polinesia

Il cricket è molto diffuso in Gran Bretagna e nelle **ex colonie britanniche**, come la Polinesia. Guarda la foto a pagina 21 del tuo libro. Giocano due squadre di 11 giocatori su un terreno pianeggiante coperto d'erba. Le due squadre hanno una mazza di legno e una palla di **stoppa** e **sughero**. Devono lanciare la palla e far cadere un'asta che è appoggiata a due piccoli pali infilati nel terreno. Le partite possono durare anche molti giorni.

Il calcio nell'America del Sud

Già gli antichi Greci giocavano a calcio. I Romani chiamavano il calcio "piedepalla". Intorno al 1500, era chiamato "calcio fiorentino" perché era giocato nelle piazze di Firenze. Questo antico gioco della palla, però, era molto diverso dal calcio moderno. In Inghilterra, verso il 1700, il calcio comincia ad avere regole più simili alle attuali.

La pelota in Spagna

La pelota basca, è un gioco nato in Spagna, e ha avuto origine dalla "pallamuro". Giocano due squadre per volta. Le squadre sono di due o tre giocatori. Il campo da gioco è davanti a un muro. I giocatori hanno una speciale cesta fissata al braccio e lanciano dalla cesta una palla di gomma, muovendo il braccio. Gli avversari devono riuscire a prendere la palla al volo o dopo il primo rimbalzo.

Il mondo in casa

- Conosci altri sport tipici di qualche Paese lontano?
- Qual è lo sport è più praticato da bambini e bambine della tua età?

Con l'aiuto dei compagni fai un'indagine.

- Intervista qualche persona anziana del luogo dove abiti.

Quali erano gli sport che conoscevano quando avevano circa la tua età?

Confronta i risultati delle tue ricerche con quelli dei compagni.

Scopro le parole

Uno **sport nazionale** è uno sport conosciuto e praticato da molti e perciò è una caratteristica della popolazione di uno Stato.

Ex colonie britanniche: Stati che un tempo erano controllati, comandati dalla Gran Bretagna.

Stoppa: fili ricavati da piante come il lino o la canapa.

Sughero: è la corteccia, cioè la parte esterna del tronco, della sughera, un albero.

IL TEATRO

Gli antichi Greci amavano molto gli spettacoli teatrali.

I Greci hanno costruito per primi i teatri dove rappresentare, fare gli spettacoli. Tutte le città più importanti avevano un teatro.

Per costruire un teatro i Greci scavavano il lato di una collina a forma di semicerchio (mezzo cerchio) e sopra costruivano una gradinata di pietra. Guarda la foto sul tuo libro a pagina 22.

Le opere teatrali potevano essere di due tipi: tragedie o commedie.

Le tragedie raccontavano storie drammatiche, tristi, che finiscono male; i protagonisti erano dèi ed eroi. Invece le commedie mettevano in ridicolo i fatti della vita di tutti i giorni o della politica.

Gli attori potevano essere al massimo tre, più un piccolo gruppo che faceva il coro.

Gli attori dovevano essere solo maschi e interpretavano più personaggi, sia maschili sia femminili. Gli attori si travestivano e indossavano delle maschere che servivano a far riconoscere il personaggio.

Le maschere servivano anche ad aumentare la voce, come un moderno microfono. Così tutti gli spettatori potevano sentire bene, anche se erano seduti lontano dalla scena.

Teatri greci... in Italia

Molti teatri costruiti dagli antichi Greci sono ancora **ben conservati**, con il passare del tempo non sono stati distrutti, e sono ancora utilizzati per gli spettacoli teatrali.

Alcuni si trovano in Italia, per esempio a Taormina, Siracusa e Segesta, in Sicilia.

Lavoro sulle parole

➤ Scrivi le parole qui sotto nei riquadri della fotografia a pagina 22 del tuo libro.

Scena: parte del teatro dove gli attori recitavano.

Orchestra: parte del teatro greco dove il coro danzava, ballava.

Proscenio: parte del teatro davanti alla scena.

Gradinate: i gradini dove si sedevano gli spettatori.

LA SCRITTURA, LA LINGUA...

Gli antichi Greci hanno avuto contatti con i mercanti Fenici e così hanno conosciuto la scrittura fenicia. I Greci hanno usato le lettere fenicie per inventare l'alfabeto greco e hanno aggiunto le cinque vocali.

I Greci scrivevano quasi sempre su rotoli di papiro. Poi i Greci sono diventati commercianti più importanti dei Fenici e hanno fatto conoscere a tutti la loro scrittura. Perciò la lingua greca si è diffusa in tutto il Mediterraneo e anche in Oriente.

La lingua greca era diventata la "lingua internazionale" cioè la lingua che i popoli usavano per comunicare tra loro.

La Stele di Rosetta

All'inizio del 1800 in Egitto è stata trovata una pietra del 196 a.C. La pietra è stata chiamata "stela di Rosetta". Sulla pietra c'è un testo scritto con i geroglifici e la sua **traduzione** in greco. Per questo gli studiosi hanno potuto leggere e capire la scrittura degli antichi Egizi.

... E LA LETTERATURA

Ancora oggi, nelle scuole degli Stati d'Europa, sono studiate le opere di letteratura, di poesia e di teatro degli antichi Greci.

I poemi più famosi sono l'Iliade e l'Odissea. Forse l'autore di questi poemi è il poeta Omero.

L'Iliade racconta la guerra e l'**assedio** alla città di Troia, in Asia Minore, da parte degli Achei, gli antichi Micenei.

L'Odissea racconta il viaggio di Ulisse per ritornare a casa dopo la fine della guerra di Troia.

Scopro le parole

Si fa una **traduzione** quando lo stesso testo viene scritto in un'altra lingua.

Assedio: quando un esercito circonda un luogo, una città nemica e non permette a nessuno di entrare o uscire.

Lavoro sulle parole

Molte parole italiane hanno origine greca.

➤ Leggi gli esempi.

Monarchia: governo di una sola persona.

Democrazia: (demos = popolo + crazia = governo) il popolo governa perché partecipa alle elezioni, cioè vota per scegliere i suoi rappresentanti.

Archeologia: lo studio dei documenti e delle testimonianze antiche.

Tecnica: modo di lavorare.

Mito: narrazione di avvenimenti che spiegano l'origine del mondo, degli dei, degli eroi...

LA FILOSOFIA, LA STORIA, LA MATEMATICA

I Greci per primi hanno usato il metodo della scienza per studiare e conoscere il mondo e capire perché avvengono certe cose.

➔ Che cosa facevano i Greci?

Per esempio Anassagora, uno scienziato greco del 400 a.C., aveva osservato con attenzione il Sole e la Luna e si era domandato cosa erano.

Già allora aveva **ipotizzato**, cioè pensato, che il Sole era una grossa stella e che la Luna rifletteva come uno specchio la luce del Sole. E noi sappiamo che aveva ragione!

➔ Che cosa è il metodo scientifico?

- Prima osservavano la realtà.
- Poi si facevano delle domande (= facevano delle ipotesi).
- Poi facevano degli **esperimenti**, cioè delle prove.
- Quindi ragionavano sui risultati.
- Infine cercavano di trovare le risposte alle domande iniziali.

Anassagora era un filosofo, cioè uno studioso di **filosofia**. La filosofia cerca di spiegare la realtà attraverso l'**osservazione**, la **riflessione** e la **logica**.

In Grecia ci sono stati molti filosofi, ma anche molti storici, matematici e geometri che hanno sviluppato lo studio del mondo e delle vicende umane.

In alcuni casi gli studiosi greci sono partiti dalle idee che venivano dagli antichi Egizi o dalla lontana India.

Nello stesso modo, gli studiosi delle epoche successive sono partiti dalle conoscenze dei Greci per continuare le loro ricerche e i loro studi.

Così hanno aumentato o approfondito le conoscenze.

Quando sarai più grande, a scuola studierai sicuramente alcune regole matematiche scoperte da Talete e da Pitagora!

Euclide è stato un famoso studioso della geometria.

Anche le parole della matematica contengono molte tracce dell'origine greca; pensa alle misure: deca, chilo, mega ecc. derivano dal greco.

Scopro le parole

Filosofia: conoscenza della realtà.

Osservazione deriva da osservare, che vuol dire guardare con attenzione.

Riflessione deriva da riflettere, che vuol dire pensare, esaminare, meditare.

Logica: ragionamento corretto.

Erodoto e Tucidide

I Greci per primi hanno raccontato i fatti accaduti nella loro patria o ad altri popoli.

Poiché volevano raccontare la verità, cercavano persone che erano state **testimoni**, cioè che avevano vissuto personalmente, gli eventi o che avevano sentito il racconto di altri testimoni.

Erodoto, uno storico del V secolo a.C., per esempio, prima ha visitato l'Egitto e la Mesopotamia e ha visto con i suoi occhi le abitudini di quei popoli o ha ascoltato con le sue orecchie la loro storia. Poi ha scritto "La Storia".

Un altro storico importante è stato Tucidide (V secolo a.C.), che ha raccontato la guerra tra Atene e Sparta avvenuta fra il 431 e il 404 a.C.

Lavoro sulle parole

➤ Con l'aiuto del vocabolario scrivi il significato di:

deca =

chilo =

mega =

➤ Completa con l'aiuto del vocabolario.

Che cosa studia?

Un filosofo → la filosofia

Uno storico →

Un matematico →

Un geometra →

Un letterato →

➤ Come si chiama chi studia...

La geografia →

La geologia →

Le scienze →

L'astronomia →

L'archeologia →

Lavoro sul testo

➤ Nel testo seguente ci sono tre errori. Trovali, poi scrivi la frase giusta.

Anassagora aveva ipotizzato, cioè pensato, che la Luna era una grossa stella e che il Sole rifletteva la luce della Luna. Anassagora dunque era un matematico.

L'ARTE

Gli antichi Greci hanno costruito templi **magnifici**, molto belli, e sono stati anche bravissimi scultori.

In tutti i periodi della loro storia, artisti più o meno famosi, hanno scolpito statue, **bassorilievi** e **altorilievi** per **abbellire**, cioè fare più belli, i templi, le città, le case e le tombe.

Gli scultori usavano soprattutto la pietra, il marmo e il bronzo.

C'erano anche bravi pittori, ma si sono conservati solo pochi dipinti. Ci sono rimasti, invece, tantissimi vasi dipinti.

Le opere più belle e famose sono state realizzate nei periodi di massimo splendore della civiltà greca. Questi periodi sono l'età classica e l'età ellenistica.

Scopro le parole

Un **bassorilievo** è una scultura dove le figure sporgono, escono, poco dallo sfondo; invece nell'**altorilievo** sporgono molto di più.

L'arte ellenistica

Nel 356 a.C. il re di Macedonia, Filippo, ha conquistato e **sottomesso**, cioè ha messo sotto il proprio potere, le città greche. Le città greche erano spesso in guerra una contro l'altra e così Filippo poté conquistarle facilmente.

Poi, nel 336 a.C., il figlio di Filippo, Alessandro Magno, ha conquistato anche l'Egitto e l'Asia ed è arrivato fino all'India.

Ad Alessandro piaceva molto l'arte greca e per questo fece conoscere le opere degli artisti greci in tutto il suo impero.

L'arte di questo periodo è detta **ellenistica**, da Ellade, il nome con il quale i Greci chiamavano la Grecia.

Leggo le fonti

La scultura

➔ Scrivi accanto a ogni statua di pagina 25 del tuo libro il numero che indica la sua didascalia.

- 1 Nell'età più antica le statue erano rigide e statiche, cioè la persona era rappresentata da ferma, immobile.
- 2 Nell'età classica le persone sono rappresentate in maniera più naturale e in movimento: gli scultori ricercano la bellezza ideale e l'armonia.
- 3 Nell'età ellenistica le figure umane sono ricche di particolari. Lo scultore cerca di far "vedere" anche i sentimenti e le emozioni che la persona prova.

MITI E LEGGENDE

Ecco un mito greco che racconta come è nata Atena, dea della guerra, della giustizia e della sapienza.

La nascita della dea Atena

Atena, figlia di Zeus, era nata in una maniera molto speciale: non era nata da una madre ma era uscita dal cervello di Zeus, il padre degli dei. Ecco che cosa accadde.

Un giorno Zeus si svegliò con un fortissimo mal di testa, allora chiamò il suo fabbro, Efesto, e gli ordinò di spaccargli la testa con un colpo d'ascia.

Efesto esitò (= era incerto) ma dovette ubbidire; ed ecco che accadde un fatto incredibile: dalla ferita sulla testa di Zeus uscì una giovane dea, bellissima, armata con lancia, elmo, scudo e corazza.

Era nata Atena, che subito si manifestò (=si fece vedere) come una divinità guerriera: infatti lanciava grida di vittoria e ballava danze di guerra.

(riadattato da *Nettare per gli dèi, spade per gli eroi*, Il Capitello)

➤ Nel racconto del mito quasi tutti i verbi sono al passato remoto. Scrivi vicino a ogni verbo il suo presente, come nell'esempio.

- Si svegliò → si sveglia
- Chiamò →
- Ordinò →
- Esitò →
- Dovette → deve
- Accadde →
- Uscì →
- Si manifestò →

➤ Rispondi alle domande.

- Chi era Atena?
-
- In quale modo nacque?
-
- Che aspetto aveva?
-

LA FAMIGLIA

I compiti dell'uomo

Nella civiltà greca l'uomo aveva, nella famiglia e nella società, un **ruolo** (cioè dei compiti) molto importante. I padri decidevano i matrimoni. Le ragazze si sposavano verso i 15 anni, gli uomini verso i 30.

Il marito decideva la maggior parte delle questioni della vita della moglie. Per esempio quando nascevano i bambini, il padre decideva se **riconoscere il figlio** come proprio oppure abbandonarlo.

Scopri le parole

Riconoscere un figlio significa dire a tutti che quel bambino è proprio figlio e quindi accettare di avere dei doveri nei suoi confronti, per esempio dargli da mangiare, mandarlo a scuola...

I compiti della donna

Le donne greche non potevano studiare, potevano fare soltanto i lavori domestici e non potevano avere beni, cioè proprietà e ricchezze, perché tutto ciò che possedevano era controllato dal marito.

Nelle case più grandi c'erano alcune stanze dove vivevano solo le donne della casa: la moglie, le figlie e le loro schiave. Queste stanze erano chiamate **gineceo**.

- Nelle famiglie **benestanti**, cioè più ricche, la padrona di casa allevava i figli, dirigeva gli schiavi e poteva uscire di casa solamente per occasioni speciali. Quando usciva era sempre accompagnata da uno schiavo o dal marito.

- Le donne più povere erano un po' più libere. Non avevano schiavi e perciò andavano loro stesse al mercato o alle fontane pubbliche per prendere l'acqua.

- Le mogli di mercanti o di artigiani aiutavano i mariti negli affari.

- Solo poche donne erano sacerdotesse.

Nell'antica Grecia le donne non potevano prendere decisioni e non potevano occuparsi di politica.

Solamente a Sparta le donne praticavano sport, perché gli Spartani pensavano che donne forti facevano figli sani e forti.

Lavoro sul testo

➤ Vero o falso?

Le donne nell'antica Grecia potevano...

studiare. V F

fare i lavori di casa. V F

avere delle ricchezze. V F

abitare nel gineceo. V F

allevare i figli. V F

dirigere gli schiavi. V F

praticare uno sport, a Sparta. V F

LA SCUOLA

Nell'antica Grecia i genitori pagavano per mandare i propri figli a scuola. A scuola un maestro faceva lezione ai figli.

La scuola iniziava a sette anni e poteva durare fino ai 18 anni, ma anche di più, se la famiglia aveva il denaro per pagare la scuola.

Lo scolaro imparava a scrivere su tavolette di legno ricoperte da uno strato di cera.

Il maestro **tracciava**, cioè scriveva, con lo **stilo** (un bastoncino appuntito da una parte), una frase sulla tavoletta e lo scolaro doveva ricopiarla più volte.

Sul tuo libro, a pagina 27 puoi vedere la fotografia di una tavoletta incisa, scritta, in mano al maestro.

Se lo scolaro sbagliava a scrivere, capovolgeva lo stilo e con la punta piatta raschiava via l'errore e riscriveva sopra.

A scuola gli scolari imparavano la lettura, la scrittura, l'aritmetica (la parola deriva dal greco antico e significa "arte dei numeri"), la musica e imparavano a recitare a memoria i brani dei poemi più famosi: *l'Iliade* e *l'Odissea*.

Gli scolari con più di 15 anni studiavano anche materie più difficili, per esempio l'arte di parlare in pubblico.

La ginnastica occupava una parte della giornata scolastica, perché i Greci pensavano che un corpo sano era importante come una mente istruita, cioè che sa tante cose. La ginnastica serviva anche a preparare i giovani a diventare dei bravi soldati.

Lavoro sul testo

► Collega le materie che studiavano a scuola i bambini dell'antica Grecia e quelle che studi tu.

Un bambino
dell'antica Grecia

Tu

lettura
scrittura
aritmetica
musica
recitazione
informatica
ginnastica
arte di parlare
geografia

GIOCHI E GIOCATTOLI

Al tempo degli antichi Greci anche i bambini avevano i loro giochi e giocattoli. Usavano dei bastoni per far finta di andare a cavallo, avevano dei piccoli carri fatti con un'asta e due ruote e dei cavallini di terracotta o di legno da tirare con uno spago, il cerchio, il **rocchetto** (una specie di yo-yo), la trottola, il dondolo e le bambole di stoffa, di legno, di terracotta o di avorio. Poi c'erano i giochi da fare all'aperto: nascondino, moscacieca, palla...

E c'erano i **giochi di abilità** (cioè per farli bisogna essere veloci e agili con le mani) da fare con i sassolini, le noci e gli **astràgali**, cioè ossicini che si trovano nelle zampe delle capre.

Naturalmente c'erano giocattoli che solo i bambini ricchi potevano possedere, ma la maggior parte dei giochi veniva costruita dagli stessi bambini.

Lavoro sul testo

➤ Conosci qualcuno dei giochi fatti dai bambini dell'antica Grecia? Tu giochi a qualcuno di questi giochi?

➤ Qual è il tuo gioco preferito? Prova a descrivere il tuo gioco preferito. Ecco qualche domanda per aiutarti.

Si gioca da soli o in squadra?

Si gioca all'aperto?

È un gioco di abilità?

Quali sono le regole?

Che cosa bisogna fare?

L'ABBIGLIAMENTO

Gli uomini indossavano la tunica, detta chitone, e il mantello.

Il chitone era un grande telo che avvolgeva il corpo ed era **fissato**, tenuto fermo, **con fibbie**, cioè dei fermagli o spille, sulle spalle.

Avevano una cintura in vita che serviva per tenere il chitone lungo o corto. Il chitone era:

- lungo fino a terra, per le persone importanti che avevano **incarichi** (compiti) religiosi o politici o per le cerimonie solenni;
- corto al ginocchio, per le attività di tutti i giorni.

Il mantello veniva messo sopra la tunica e serviva per ripararsi dal freddo.

Ai piedi, gli antichi Greci calzavano sandali con suola di sughero o di **cuoio**.

Gli uomini avevano la barba, che tenevano ben curata, e i capelli, spesso arricciati in **boccoli** ordinati.

Anche le donne indossavano la tunica oppure il peplo. Il peplo era un altro tipo di tunica più pesante, piegata e fissata sulle spalle e poi fatta ricadere sul petto.

La larghezza della stoffa e il tipo di tessuto usati (lana o lino) permettevano di **drappeggiarla** con particolare cura. Guarda la figura della donna a pagina 29 del tuo libro: puoi vedere il peplo con tutte le pieghe del drappeggio.

Anche le donne indossavano il mantello e un **lembo** poteva servire a coprire la testa. I capelli lunghi erano raccolti con nastri.

Le più ricche, poi, portavano gioielli raffinatissimi, cioè molto ben lavorati.

Scopro le parole

Cuoio: si ottiene lavorando la pelle di animali come le mucche.

Boccoli: lunghi riccioli di capelli.

Drappeggiare: fare grandi pieghe morbide.

Lembo: estremità, bordo del mantello.